

Novembre 2024



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



UN NATALE SPECIALE CON UNA CESTA SOLIDALE



PRIMA LA PACE

Perché andate lassù, sulla luna?

Per dire: questa è casa mia?

... Anche lassù

se guardate quaggiù

sulla nostra Terra

vedrete crateri di odio

che si chiamano guerra;

ombre di miseria

che spengono la vita...

Prima la pace quaggiù

e dopo la luna lassù.

Mario Lodi



MORTE PER FAME: VOI COSA FARESTE?

RIFLETTERE



Facendo un po' di *zapping* tra i canali televisivi balza subito all'occhio che uno dei temi più popolari è il cibo. Sono decine i programmi nei quali si insegna a cucinare, ci sono gare tra cuochi e competizioni tra ristoranti in Italia e all'estero, oltre a un gran numero di programmi che propongono diete di ogni tipo per perdere parte del peso acquisito. **Che il cibo sia un problema lo dimostra il fatto che in Italia le persone in eccesso di peso sono più di 25 milioni.** Di questi, 6 milioni rappresentano i soggetti obesi, corrispondenti al 12% dell'intera popolazione; **parallelamente, sono oltre 5 milioni le persone che fanno fatica a mettere insieme il pranzo con la cena.** A completare il quadro c'è anche un altro dato: **ogni giorno il cibo gettato in discarica potrebbe sfamare 40 milioni di persone.**

Se però allarghiamo l'orizzonte, il "problema alimentazione" assume dimensioni ancora più grandi. **Le Agenzie ONU (FAO, UNICEF, ACNUR) ci dicono che nel mondo ci sono oltre 800 milioni di persone sottoalimentate e più del doppio (1,7 miliardi) sovrappeso.** Sarebbero oggi 100 milioni le persone direttamente minacciate dalla morte per fame e oltre 20.000 i bambini che muoiono ogni giorno, nonostante una disponibilità di cibo che potrebbe alimentare tranquillamente 12 miliardi di persone. **Purtroppo guerre, carestie, migrazioni - ma anche scandalosi sprechi e vergognose speculazioni economiche - allontanano sempre di più l'obiettivo "fame zero" che l'umanità si è fissata per il 2030.**

Mi rendo conto che queste cose sono state scritte e denunciate infinite volte e che oggi nessuno onestamente può dire di non sapere. **Ma allora perché in questi anni non si è fatto (quasi) nulla per risolvere il problema?** Perché oggi non si fa nulla e il dramma-scandalo della fame continua ad essere ignorato da (quasi) tutti? Io credo che per chi non si è mai trovato a vivere direttamente il dramma della fame, o non ne ha mai visto direttamente le conseguenze, **sia quasi impossibile credere che oggi, con l'infinita abbondanza alimentare a nostra disposizione, ci sia qualcuno che non mangia da giorni.** Come credere davvero alla storia di una mamma ugandese di due gemelli, che avendo poco latte decide di allattare uno solo dei suoi bambini, perché almeno lui possa continuare a vivere? Eppure io nel nord Uganda ho assistito a una scena simile, e ho visto una suora piangere di gioia alla vista del latte che gli avevamo portato, dato che da due giorni ai bambini malnutriti veniva dato solo una tazza di the con lo zucchero.

Oggi, dopo aver letto su Avvenire l'ennesimo appello per combattere la morte per fame in Africa, ho deciso di lanciarvi una forte provocazione con l'intento non di colpevolizzarvi (so che molti di voi sono già fortemente impegnati in vari modi a favore dei più poveri), ma di coinvolgervi ancor di più in questa vitale guerra alla fame che "Insieme si può..." porta avanti da quarant'anni. **Vi invito quindi a mettervi per un momento nei panni della suora responsabile di un centro nutrizionale dove sono ricoverati 30 bambini gravemente malnutriti.** A causa di vari fattori vi trovate con sole 30 dosi di latte in polvere e non avete nessuna garanzia che altro latte arrivi nei prossimi giorni. Dovete decidere cosa fare e avete sostanzialmente queste opzioni:

A) domani alimentate tutti i bambini. Pro/contro: tutti i bambini mangeranno domani, ma nessuno lo farà nei prossimi giorni.

B) domani alimentate 3 bambini (o un altro numero a vostra scelta). Pro/contro: a 3 bambini verrà garantita l'alimentazione per 10 giorni, ma non ce ne sarà per gli altri 27 che manderete via dal centro.

Purtroppo oggi in Uganda, Sud Sudan, Etiopia, Siria, Gaza, Haiti... qualcuno dovrà prendere questa decisione.

Piergiorgio Da Rold



PER UN NATALE CON LE

DONNE CHE CAMBIANO IL MONDO



Anche a Natale, come per tutti gli altri giorni dell'anno, il nostro impegno è rivolto a chi vive in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione, affinché ciascuno possa celebrare questo periodo con dignità e speranza, perché il Natale sia davvero una festa per tutti. **Quest'anno il nostro Natale vuole sostenere le "Donne che cambiano il mondo"**, convinti del fatto che le donne - ovunque esse siano - siano motore di cambiamento, non solo per le loro famiglie, ma anche per le comunità in cui vivono.

Attraverso l'accesso a risorse educative, corsi di formazione, opportunità lavorative, microcredito e il supporto alla microimprenditoria, sosteniamo **165 donne, nel mondo e nel territorio bellunese**, nel loro percorso verso l'indipendenza economica e la piena partecipazione alla vita comunitaria. Il nostro impegno si traduce in **storie di riscatto, dignità e protagonismo femminile**. Per renderle possibili, ci impegniamo in quattro realtà diverse:

- In **Provincia di Belluno**, in collaborazione con i servizi sociali e con la rete di associazioni del territorio, è attivo un progetto rivolto a **40 donne e madri sole con figli a carico**, per offrire aiuto nei bisogni quotidiani più essenziali, al fine di porre le basi per un futuro di indipendenza ed emancipazione;
- In **India**, nella provincia di Poovanipattu (nel Tamil Nadu), coltiviamo speranza e riscatto con un progetto agricolo di cui sono protagoniste **25 donne dalit**, altrimenti storicamente considerate "intoccabili";
- In **Rwanda** accompagniamo per 100 settimane un gruppo di **20 donne** con formazione professionale, microcredito, e l'avviamento di gruppi di risparmio e di micro-imprese a conduzione femminile;
- In **Uganda** contribuiamo a rendere possibile la terza edizione del progetto "Ritorno al presente", con la consegna di materiale per l'avviamento di attività generatrici di reddito ad oltre **80 donne**.

Come fare a sostenere queste donne? Sia per i privati che per le aziende, anche quest'anno la nostra proposta sono le ceste solidali di Natale, che racchiudono un misto di prodotti alimentari a chilometro zero di produttori agricoli e cooperative del territorio (panettone, vino, miele, biscotti, succhi...), grazie anche alla collaborazione con Confcooperative Belluno e Treviso, con alcuni del circuito del commercio equo-solidale (caffè, cioccolata):

- **PER LE AZIENDE** c'è la possibilità di scegliere tra 4 proposte con prodotti misti, oppure di comporre delle ceste personalizzate scegliendo di combinare gli alimenti a proprio gusto. Per informazioni telefonare al n. 0437 291298, oppure scrivere una mail a regali@365giorni.org
- **PER I PRIVATI** il Gruppo ISP di Cusighe propone 3 tipi di ceste natalizie, che si possono ordinare entro il 24 novembre scrivendo (anche un messaggio Whatsapp) o telefonando al numero 331 2122296.

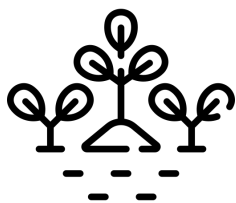
Con una cesta solidale sarà un Natale veramente speciale, nel mondo e qui!



RADICI MAASAI

IN KENYA

AGIRE



Il progetto “Radici Maasai - Coltivare sostenibilità con le comunità di Rombo in Kenya” nasce dal desiderio di sostenere le comunità Maasai nell'affrontare le sfide ambientali e alimentari sempre più pressanti della loro terra. Rombo, situata nel sud del Kenya vicino al confine con la Tanzania, è una vasta area di savana sottoposta a condizioni climatiche estreme, che alternano lunghi periodi di siccità a piogge intense e improvvise. **Questa situazione ha provocato il degrado del suolo e la perdita di fertilità**, mettendo a dura prova la capacità delle comunità locali di garantirsi una produzione agricola costante e sufficiente per sostentarsi.

Negli ultimi anni, la siccità si è protratta per periodi sempre più lunghi, impoverendo le greggi e compromettendo le risorse alimentari, tanto da far diventare la sicurezza alimentare una questione critica per queste comunità. **Storicamente nomadi e dediti alla pastorizia, i Maasai si sono visti costretti a modificare il proprio stile di vita** a causa delle restrizioni sui movimenti e hanno dovuto adattarsi alla vita stanziale e all'agricoltura. Tuttavia, la carenza di risorse idriche e la limitata esperienza in campo agricolo rendono questa transizione estremamente complessa, esponendo la comunità a rischi di insicurezza alimentare e severo impoverimento.

Per rispondere a queste sfide, “Insieme si può...” ha deciso di affiancare l'associazione locale Naserian Girls Empowerment Foundation in un progetto ambizioso di sviluppo agricolo e sostenibile per la comunità di Rombo. L'iniziativa prevede la **perforazione di un pozzo**, che rappresenta una risorsa vitale per l'accesso all'acqua, **e la creazione di un orto comunitario e scolastico**. Questo spazio non solo garantirà una produzione di cibo per la scuola primaria e per la vendita locale, ma permetterà anche di nutrire gli animali allevati, contribuendo così alla diversificazione delle risorse alimentari e al miglioramento della sicurezza alimentare. **Oltre**



a fornire cibo, l'orto avrà una funzione educativa e sperimentale, diventando un modello di agricoltura sostenibile per la comunità locale. Attraverso la coltivazione in modo ecologico e la promozione di pratiche rigenerative, si miglioreranno la fertilità e la capacità di ritenzione idrica del terreno, aiutando a preservare questa risorsa fondamentale per il futuro. L'orto diventerà un punto di riferimento non solo per l'approvvigionamento di cibo ma anche per **l'apprendimento e la condivisione di tecniche agricole efficaci e sostenibili**, contribuendo a costruire una base di conoscenze per l'autosufficienza alimentare: l'investimento diventa quindi anche un segnale tangibile di impegno verso un futuro migliore per le comunità Maasai, affinché possano guardare avanti con rinnovata speranza e fiducia nelle proprie risorse e capacità.

CON 25 €



ATTREZZI AGRICOLI PER
L'ORTO COMUNITARIO

CON 50 €



10KG DI SEMENTI PER
L'ORTO SCOLASTICO

CON 200 €



TUBATURE PER
L'IRRIGAZIONE



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



LA VOCE DELLE DONNE AFGHANE

Lo scorso mese è stata ospite di ISP Shakiba, attivista di RAWA (Associazione delle donne rivoluzionarie dell'Afghanistan) con la quale collaboriamo da anni per la realizzazione di progetti nel Paese asiatico. Dalle sue parole emergono il coraggio e l'impegno di queste donne, che quotidianamente lottano per affermare la propria esistenza in un contesto che vuole invece zittirle. (Per motivi di sicurezza Shakiba non può essere fotografata in volto, ndr)

Presentati brevemente.

Mi chiamo Shakiba, sono afghana e sono un membro dell'associazione RAWA (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan, Associazione delle donne rivoluzionarie dell'Afghanistan).

Come definiresti RAWA in tre parole?

Resistenza, lotta e non compromesso con i nemici.

Come definiresti ISP in tre parole?

Forza, convinzione e sostegno alle persone.

Come e perché è nata RAWA?

RAWA è stata fondata da Meena e da alcune intellettuali afghane a Kabul nel 1977. Lo scopo era la lotta per i diritti umani, la giustizia sociale e l'istituzione di un governo in Afghanistan basato su valori democratici e secolari.

Quando e perché è iniziato il tuo impegno con RAWA?

Dopo essermi laureata ho capito che se qualcuno vuole lottare per i diritti delle donne e per la giustizia sociale in Afghanistan deve unirsi a RAWA, perché è l'unica organizzazione politica in Afghanistan che combatte senza paura.

Quando hai conosciuto ISP per la prima volta?

Io ho incontrato ISP per la prima volta a Kabul nel 2013.

Come si è concretizzata la collaborazione in questi anni?

La collaborazione tra RAWA e ISP è iniziata diversi anni fa, poi nel tempo si è rafforzata sempre con più iniziative e progetti e negli ultimi anni la connessione tra noi è diventata ancora più salda.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

Qual è stata la “benzina” che ha tenuto viva e alimentato questa collaborazione nel tempo?

Penso che l'impegno di entrambe le associazioni per portare avanti un cambiamento che crediamo possibile abbia mantenuto viva questa collaborazione.

Quali sono le motivazioni che ti spingono ogni giorno a non mollare, nonostante tutte le difficoltà?

Le miserie e le ingiustizie del nostro Paese devastato mi spingono, e in un certo senso mi costringono, a continuare la mia lotta finché non saranno raggiunti i nostri obiettivi.

Cosa speri per il futuro di RAWA e di tutte le donne afghane?

Spero che RAWA diventi molto più forte, che le donne afghane si liberino dalle catene dell'ignoranza e della barbarie e si alzino in piedi per far ascoltare la loro voce.

E per il futuro di ISP?

Faccio i miei migliori auguri per il duro lavoro di ISP e spero che tutte le azioni che mettono in campo abbiano successo.

In conclusione, cosa significa per te *insieme si può*?

Significa che le donne e gli uomini, indipendentemente dalla nazione, dalla religione e dal Paese, possono lavorare insieme per apportare un cambiamento nell'esistenza delle persone che sono oppresse e vivono una vita ingiusta.



ABBIAMO TOCCATO IL CAMBIAMENTO

VIAGGIARE



L'Uganda è un Paese meraviglioso. L'Africa un continente gigantesco. La Costa Family Foundation una piccola fondazione. Ma tanto, tantissimo siamo riusciti a fare in questi anni e proverò a raccontarlo qui di seguito.

Abbiamo potuto vedere con i nostri occhi e toccare con mano tutti i progetti che dal 2012 riusciamo a sostenere grazie allo straordinario lavoro sul campo degli amici di Insieme si può. Non un singolo dubbio abbiamo mai avuto, sia chiaro. Non siamo andati in Uganda a ottobre per controllare, quanto più per avere una dimensione reale e toccare da vicino l'impatto del cambiamento generato. **Siamo andati per metterci la faccia, abbiamo finito per lasciarci il cuore.** È stato bello, bellissimo. Forte, impattante, significativo, trasformativo. Abbiamo riso, pianto, cantato. Ci siamo commossi, abbracciati e portato a casa l'immensa gratitudine delle persone che siamo riuscite a sostenere.

Abbiamo visto il cambiamento, l'abbiamo toccato con mano; noi stessi, i primi, ad essere cambiati.

Abbiamo visto fiorire orti in terreni aridi, benedetto la pioggia che innaffiava l'ultimo raccolto. Visitato orfani, donne sieropositive e ragazzi con disabilità. Siamo stati colpiti dalla dignità e dalla professionalità di chi si prende cura di loro ogni singolo giorno. Abbiamo percorso chilometri su strade desolate per visitare l'unica scuola (dispersa) che serve l'intera sub-contea. Noi con la jeep; loro a piedi, con le ciabatte in mano per farle durare un anno in più.

Abbiamo giocato con bimbi impolverati e dimenticati, consegnato materiale scolastico, e capito realmente quanto **“un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo”**.

Abbiamo passeggiato tra i bassifondi di Kampala, ci siamo immersi nella sua caotica umanità. Ne siamo usciti frastornati, tramortiti ma ancora in piedi. Abbiamo assistito alla mercificazione di corpi (dis) umani, ci siamo stretti gli uni agli altri e negli *slum* di Entebbe siamo sprofondati e ci siamo spezzati. Ci siamo presi del tempo, l'immensità della natura ci ha aiutato, **non siamo guariti ma ci siamo curati**. Siamo poi andati a Moroto, in Karamoja, dove sorgono la maggior parte dei progetti sostenuti dalla Fondazione e toccato con mano i frutti dell'incredibile lavoro degli amici di ISP.

E che dire...? È stata un'esperienza meravigliosa e sono così grato nel poter averla vissuta. Ho avuto compagni di viaggio straordinari, compagni di vita e colleghi che meglio non avrei potuto desiderare. **Siamo fortunati, noi, ad essere qui, vincitori di una lotteria che ci ha sorteggiati nella parte benestante del Pianeta senza merito alcuno.** A chi ogni giorno sul campo crea il cambiamento, **a chi lavora con e non per**. A chi dal basso, ogni giorno, prova ad aggiustare un pezzettino di questo mondo storto. Alle connessioni che si sono create, al disegno che si disvela, ai puntini che si uniscono, a chi rende possibile tutto questo.

A Jason, Hope, Enoch e a tutti i ragazzi, all'angelo Hope e al dormitorio di Kasimery. Alla lavagna sotto l'acacia di Nakiloro, al *God Bless You* e al *Thank you for your visit*.

Ai canti, alle danze, agli abbracci, ai sorrisi, agli amici.

A Dani, Checca, Stefy, Ermes, Jorge, Ale, Andrew. A Sere, Bianca, Filip.

A tutti voi... Grazie per esserci. Ci sentiamo presto, il viaggio prosegue...

Fabio Bertocchi - Costa Family Foundation



RIPARTONO GLI **INCONTRI** DI **“NON ABBIAMO UN PIANETA B”**

Nuova vita per l'azione “Non abbiamo un Pianeta B” del progetto Ambientiamo-ci, a cura di ISP e Il Cantiere della Provvidenza, con il coordinamento del Rotary Club Belluno e il sostegno di numerosi sponsor aziendali bellunesi. **Con la prima tappa ad Alleghe, l'anno formativo si è aperto con un'offerta dedicata all'Università degli Adulti e Anziani della Provincia di Belluno** - realtà che si rivolge a persone al di sopra dei 45 anni di età, indipendentemente dal titolo di studio - che, nata nel 1984, oggi conta oltre 1.700 aderenti suddivisi in 13 sezioni ubicate nel territorio provinciale. **Dopo anni di interlocuzioni con i giovani, si è appreso quanto sia urgente anche il coinvolgimento del mondo adulto.** “Sono gli stessi giovani a domandare il coinvolgimento e l'intervento del mondo adulto”, afferma Oscar Paganin, facilitatore per il Cantiere della Provvidenza, “dopo aver compreso la gravità della situazione e la necessità di agire, ora non sembra coerente attendere il raggiungimento dell'età adulta”. **“Ci poniamo come agenti di scambio tra generazioni.** La forza dell'interazione tra generazioni sta nel rafforzare la coesione sociale, il senso condiviso di umana collettività, l'opportunità di conoscere e rigenerare i propri stili di vita attraverso pratiche quotidiane, processi partecipativi e decisionali. In un continuum tutti possono fare la propria parte, nella loro misura”, prosegue Federica De Carli per ISP.

Per raggiungere l'obiettivo, Constanza Hepp del Cantiere aggiunge: “Parleremo di crisi climatica, di cause e conseguenze, ma la cosa più interessante è che si affronterà anche l'argomento del negazionismo climatico, che purtroppo è molto diffuso e bisogna capire come contrastarlo”. Conclude Daniele Giaffredo di ISP: **“Si sente dire ricorrenemente dagli adulti che devono pensarci i giovani e viceversa. Ma non c'è più tempo per la delega all'altro:** siamo convinti che sia urgente allargare la consapevolezza che il cambiamento avviene solo con il coinvolgimento e l'impegno di tutti, ciascuno con il suo ruolo, dalla prima infanzia alla terza età”.

Le prossime tappe degli incontri saranno a Feltre (10/17.12.2024), Comelico- Sappada (15 o 22.01.2025), Quero (gennaio/febbraio 2025), Longarone (15.02.2025), Santa Giustina (4.03.2025). Tutti i Gruppi ISP e la cittadinanza sono invitati a partecipare!



EQUILIBRI



LA NATURA È UN RACCONTO INTERIORE

di **Duccio Demetrio**, Mimesis Edizioni, 2024

“La natura è un racconto interiore. Scrivere il filo verde della propria vita” è un libro che introduce alla letteratura *green*: per scoprire che, come noi raccontiamo la natura, anch'essa si narra con i suoi linguaggi, le sue fisionomie, i suoi richiami. Ci restituisce le modalità per redigere diari naturalistici, memorie di viaggio, liriche e autentiche autobiografie. Ci conduce alla conoscenza introspettiva del sentimento innato che tutti ci lega e riconduce alla Terra, per non allontanarcene. Per rendere il nostro andare a piedi tra boschi, colline, spiagge più ricco di osservazioni e riflessioni. Si rivolge a chiunque per pura passione, per volontariato ambientalista o anche per professione non voglia dimenticare tutto ciò che ci circonda e dentro di noi diventa storia, emozione, ammirazione da raccontare.



PROPOSTE DI **INCONTRO** CON **PIERGIORGIO DA ROLD**

GRUPPI ISP

Per tutti i Gruppi ISP, ma anche per gruppi parrocchiali, classi di catechismo o per una serata aperta alla cittadinanza ricordiamo la **disponibilità di Piergiorgio Da Rold, fondatore di ISP, a tenere degli incontri su varie tematiche:**

- **Presentazione dell'ultimo libro "Liberi per liberare. Tu quanti schiavi hai?"**, una riflessione sulle schiavitù moderne e sui temi di attualità ricondotti all'impegno di Insieme si può e a quello che ciascuno di noi può fare per costruire un pezzetto di mondo migliore;
- **Presentazione dei libri "Padre, Figlio e Spirito (a modo mio)" e "Il Padre Nostro (a modo mio)"**, che propongono una rilettura personale di alcuni temi religiosi;
- **Spettacolo di magia del "Mago Lubega", adatto a bambini e adulti**, con una reinterpretazione in chiave "magica" dei temi delle disuguaglianze nel mondo e della solidarietà.

Per ulteriori informazioni telefonare in ufficio al n. 0437 291298 oppure mandare una mail a pg@365giorni.org



LE **PAROLE DEL CUORE** PER CUCIRE UN **LIBRO SOLIDALE**

Condividete con noi la vostra Parola del cuore!

Sta nascendo un LIBROSOLIDALE, curato da noi di "Insieme si può..." e dagli amici dell'Associazione Xmas Project, a sostegno di un nostro progetto straordinario in Uganda: **"Chi se le fila?"**, che coinvolge alcune donne della baracopoli di Namuwongo, a Kampala, la capitale dell'Uganda, offrendo loro l'opportunità di avviare un'attività generatrice di reddito entrando a far parte di **una sartoria sociale**, dove le donne lavoreranno e insegneranno a nuove apprendiste provenienti dallo *slum*. L'obiettivo è rendere il gruppo autonomo, migliorando progressivamente le condizioni socioeconomiche di molte donne e delle loro famiglie (maggiori informazioni su <https://www.365giorni.org/eventi-nazionali/chi-se-le-fila-xmas-project/>).

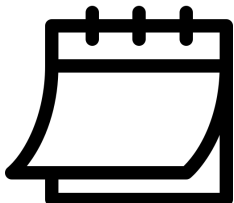
Una sezione speciale di questo libro sarà dedicata alle Parole del cuore!

Chiediamo a ciascuno di aiutarci pensando alla propria parola del cuore (che può riguardare qualsiasi aspetto, emozione, situazione, suggestione, esperienza di vita...) e la scriva, aggiungendo una breve definizione personale che la racconti. Il testo firmato va inviato a federica@365giorni.org o su Whatsapp al numero 331 212 2296.

Le Parole del cuore di tutti entreranno a far parte del LIBROSOLIDALE... E, tutte assieme, strapperanno sorrisi, ricuciranno pensieri, intesseranno emozioni!



APPUNTAMENTI CON ISP



Mercatini e iniziative di novembre con “Insieme si può...”, non mancate!

- **SABATO 16 NOVEMBRE AD ARABBA** in Piazza del Mercato dalle ore 15 in poi il Gruppo ISP Fodom organizza una **castagnata di beneficenza**, un pomeriggio conviviale per tutta la famiglia. Giochi, truccabimbi, musica folcloristica, il mercatino con le corone dell’Avvento artigianali e tante specialità culinarie da gustare in compagnia! Quanto raccolto sarà devoluto per l’acquisto di latte in polvere per i bambini malnutriti in Uganda e per i missionari della zona che operano all’estero.
- **DOMENICA 17 NOVEMBRE IN CENTRO A BELLUNO** in occasione della festa del patrono San Martino saranno presenti **3 stand dell’Associazione durante tutta la giornata**: nella tradizionale posizione all’incrocio tra via Loreto e via Garibaldi ci sarà il gazebo con l’artigianato equo-solidale e lo stand del Gruppo ISP Cusighe con buonissime torte e biscotti, il cui ricavato andrà a sostenere il progetto in favore dei bambini disabili in Uganda, per garantire loro cure mediche e riabilitazione. In Piazza dei Martiri invece ci sarà la postazione dei piccoli Colibrì, i bambini di ISP, che con il loro pozzo di San Martino raccoglieranno donazioni per sostenere tre loro coetanei in Thailandia, Im, Proud e Ployd, per garantire loro la frequenza alle attività quotidiane del DayCare Center di FORDEC a Bangkok e assicurargli un’infanzia dignitosa.
- **DA GIOVEDÌ 21 A DOMENICA 24 NOVEMBRE AL CENTRO COMMERCIALE EMISFERO DI BELLUNO (VICINO ALL’AEROPORTO)** saremo presenti nel corridoio centrale durante gli orari di apertura con il **mercato di artigianato equo-solidale** proveniente da tutto il mondo e tante belle idee regalo in vista del Natale.
- **VENERDÌ 15 NOVEMBRE E VENERDÌ 22 NOVEMBRE A PONTE NELLE ALPI** alle ore 20.30 presso la Sala Sassoli all’ex Casa Rossa si terranno **due incontri formativi** in occasione dei 50 anni del gruppo scout di Polpet: il primo dal titolo “I conflitti: emozioni, sessualità, lotte interiori negli adolescenti” e il secondo “Alleanze educative: lo scoutismo, metodo efficace per la generazione Alpha e la sua potenza pedagogica”.

LE NOTE DI TONY



Tra maggio e giugno è venuto a Belluno Tony Daniel, musicista e fondatore dell’Istituto di Cultura Ripaxote a San Paolo (Brasile), nato con l’obiettivo di trasformare quotidianamente - attraverso la musica e non solo - le vite dei bambini e dei ragazzi più vulnerabili delle *favelas* della città. Ci ha coinvolto con la sua allegria, le sue note e soprattutto con le sue parole, che per un anno vogliamo condividere in questo spazio del mensile.

Não importa de onde você veio,

O que importa é pra onde você vai!

Non importa da dove vieni,

Quello che importa è dove vai!



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



UNA SCUOLA VERDE A NAMAKWA (UGANDA)

Sostegno a questa scuola per garantire ad ogni studente un pasto quotidiano ricco e sano, grazie all'orto coltivato da insegnanti e genitori.

Con 35 € doni 500 g di sementi di pomodori per l'orto scolastico.



SOSTEGNO NELLE EMERGENZE IN UGANDA

Cure e assistenza medico-sanitaria per bambini, anziani, e persone in particolare condizione di necessità di un aiuto emergenziale in Uganda.

Con 50 € aiuti a sostenere le spese mediche per un bambino.



UNA CASETTA PER I VOLONTARI IN CAMBOGIA

Costruzione di una casetta per i volontari che sostengono il Monaco Hun nel realizzare i progetti per i bambini più poveri di Seam Reap.

Con 100 € contribuisci alla costruzione della casetta.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org